



Medjugorje Oggi

Numero 040

5 Agosto 2021

A CURA DEL GRUPPO MEDJUGORJE DI MONZA

Giornalino informativo a diffusione gratuita a cura del Gruppo Medjugorje di Monza – *(Pro manuscriptum)*
Sito Internet: www.medjugorje-oggi.org - email: medju@tiscali.it oppure medjugorjeoggi@gmail.com

Messaggio da Medjugorje 25 Luglio 2021



"Cari figli! Vi invito ad essere preghiera per tutti coloro che non pregano. Testimoniate, figlioli, con le vostre vite la gioia di essere miei e Dio esaudirà le vostre preghiere e vi darà la pace in questo mondo inquieto dove l'orgoglio e l'egoismo regnano. Figlioli, voi siate generosi e amore del mio amore affinché i pagani sentano che siete miei e si convertano al mio Cuore Immacolato. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Commento al messaggio



Marija: Oggi 25 luglio è la festa di S. Giacomo, grande festa per Medjugorje. Si sente la festa grazie anche ai pellegrini. Ieri sera all'adorazione c'erano più di 50 sacerdoti. Si aspetta solo che arrivino gli italiani.

P. Livio: Parlati di questa festa di S. Giacomo che è patrono dei pellegrini di tutto il mondo e anche della vostra parrocchia fin dalle origini, quando non si sapeva che lì sarebbero arrivati così tanti pellegrini da ogni parte del mondo.

Marija: Anche la vecchia chiesa era

intitolata a S. Giacomo. Poi un terremoto aveva provocato una piccola crepa e i comunisti hanno deciso di demolirla ... Si è costruita la chiesa attuale negli anni '60, seguendo il progetto del parroco di allora, Padre Radovan, che era anche ingegnere. Tante persone dicevano che era troppo grande, ma oggi, grazie a Dio, è diventata piccola. Oggi si è fatta la processione dalla chiesa al boschetto, di fianco a dove c'era la chiesa vecchia. Ha celebrato alle 11 una bella messa Padre Miro, che è vocazione di Medjugorje, anzi meglio del Podbrdo, la frazione di noi veggenti. Si è sentito proprio la festa con tanta preghiera, tanta gioia e aspettando il messaggio della Madonna.

La cosa che ci ha colpito di più del messaggio è quando ha detto: "... affinché i pagani si convertano al mio cuore immacolato" E' la prima volta che la Madonna ha usato la parola "pagani". Pensiamo che tante persone arrivano a Medjugorje da pagani e tornano da cristiani. Tante volte, anche noi che siamo battezzati, abbiamo bisogno di fare quel tuffo nella fede che Medjugorje offre grazie alla Madonna. Oggi sono andata con amici nel luogo dove la Madonna ci ha permesso di toccarla. Ogni volta mi commuovo pensando che ero là e che anch'io ho toccato la Madonna. Non so se anch'io ho lasciato una macchia sul suo vestito, ma nel mio cuore ho sempre il desiderio di essere sempre più simile alla Madonna. Questo mi dà una gioia immensa e ogni volta dico: "Grazie

Madonnina per tutti questi piccoli segni che ci stai dando per poter essere sempre più vicini a Te, al tuo Cuore Immacolato".

P. Livio: Ho verificato che mai la Madonna aveva usato la parola "pagani". Diceva "non credenti" oppure "coloro che non hanno sperimentato l'amore di Dio". Non so se riguarda solo il mondo occidentale che ha perso la fede ed è diventato idolatra o se riguarda tutto il mondo ... Gran parte dell'umanità sta abbandonando Dio ... E' pagana, è idolatra.

Marija: Sì, ero con coloro che traducono il messaggio, come Milona, Suor Emmanuel e altri, e dicevano che ormai il paganesimo sta dilagando e la parola "pagani" sta diventando internazionale. Ma anche noi cristiani possiamo diventare pagani, perché ci siamo allontanati ... La Madonna ci sta chiamando ad essere sempre di più, come dice: "amore del mio amore". Noi che abbiamo sperimentato l'amore di Dio e l'amore della Madonna, dobbiamo essere amore per tutti quelli che non amano, per quelli che sono lontani, quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio. Ci chiede di essere "amore del suo amore" ... Quando leggi, rileggi e preghi, scopri nel messaggio pur così semplice qualcosa di nuovo. Ricordo che Padre Slavko diceva che i messaggi della Madonna sono semplici, mentre noi teologi vorremmo metterci la teologia. La Madonna parla in modo materno, ma leggendo e rileggendo i messaggi

nella preghiera, comprendiamo sempre di più. Arriviamo a dire: "Che bello! La Madonna ci sta dicendo di essere "amore del suo amore", ci chiede di combattere l'orgoglio, l'egoismo, di essere gioiosi, generosi, di essere pace, di essere preghiera". Tutto questo provoca la gioia nel nostro cuore ... Cominciamo ad essere suoi collaboratori, le sue mani allungate nel mondo per tutti quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio ...

P. Livio: La Madonna dice: "Vi invito ad essere preghiera per tutti coloro che non pregano". Cioè non solo dobbiamo pregare per gli altri, ma anche al posto di chi non prega. Abbiamo questa responsabilità di tenere accesa la preghiera nel mondo perché Dio faccia misericordia. Per esempio, in una famiglia dove una persona non prega e altri sono lontani, dobbiamo pregare al posto di questi familiari. Dobbiamo sostituire quelli che hanno abbandonato la preghiera.

Marija: Esattamente. Alla mattina qua sulla Collina preghiamo per tutti quelli che sono passati per Medjugorje, per quelli che arriveranno. Anche per coloro che aspettiamo al Festival dei giovani. Ogni posto toccato qui dalla Madonna, parla di Dio. Per questo Medjugorje è speciale, è la terra di Maria. Specie oggi che a causa di questa pandemia la gente ha paura, ha terrore, la Madonna dice: "Vi invito ad essere preghiera per tutti coloro che non pregano. Testimoniate, figlioli, con le vostre vite la gioia di essere miei". Che gioia! Ci dice che siamo suoi! La Madonna è nostra, ascolta le nostre preghiere, le offre a suo figlio Gesù e ci dice questa sera: "Dio esaudirà le vostre preghiere"... Ieri sera durante l'adorazione guardavo il volto dei tantissimi pellegrini e vedevo le espressioni piene della gioia di Dio ... Ora tanti hanno paura di venire,

paura di incontrare ostacoli. In questi giorni hanno cominciato a venire i primi gruppi di pellegrini italiani. Ieri all'apparizione ha partecipato un gruppo di 70 pellegrini italiani. Non volevo crederci. Hanno preso coraggio, ognuno ha comprato online il biglietto aereo, sono arrivati a Spalato e poi col pullman sono venuti a Medjugorje. Li guardavo: si vedeva in loro una grande gioia, una felicità ... "In questo mondo inquieto dove l'orgoglio e l'egoismo regnano", la Madonna ci chiama alla generosità e all'amore del suo amore. Soprattutto lo chiede a noi che abbiamo ricevuto tanto amore da Lei che è qui da 40 anni. Qui c'è questo gruppo bello, generoso, che per il Quarantesimo ogni mattina alle 5 per un anno intero è salito pregando sulla Collina. Non sempre, ma vado anch'io. Vedo la loro gioia, il loro entusiasmo, il loro enorme amore per la Madonna ...

Questo messaggio è anche profetico. La Madonna ci dice: "Non dovete chiudervi in voi stessi. Dovete essere testimoni, generosi, dovete pregare, essere amore del mio amore affinché i pagani si convertano al mio Cuore Immacolato". Dobbiamo mobilitarci tutti per essere le mani tese della Madonna. Fin dall'inizio perché venivano tantissimi pellegrini? Chi veniva a Medjugorje sentiva la presenza della Madonna e il suo amore; tornando a casa lo testimoniavano e così coinvolgevano tante altre persone. Anche noi oggi dobbiamo essere testimoni non soltanto nelle nostre case, nelle nostre parrocchie, ma oltre. La Madonna ci chiede di essere testimoni per i pagani, per quelli che non credono e non pregano

... All'inizio del millennio la Madonna ci ha detto che satana è scatenato e che dobbiamo combattere in un mondo in cui la vita non ha più valore. L'aborto dilaga, come se si ammazzasse una gallina e anche meno ... Senza un rimorso della

coscienza, mentre viene uccisa una persona, una creatura di Dio! Ci chiede di pregare per la pace. Ci sono tante nazioni in cui è in atto la guerra. Come a Kabul in Afghanistan dove questi estremisti stanno facendo stragi. La vita non ha valore! La Madonna ci sta invece dicendo che ognuno di noi è importante, è irripetibile, è prezioso agli occhi di Dio. Guai a chi va contro la legge di Dio! Sarà maledetto. Vediamo come le persone che hanno ammazzato, che hanno fatto aborto, non hanno più pace, non hanno più gioia. Invece noi siamo chiamati ad essere gioia, ad essere pace, ad essere serenità e riflesso di Dio ...

... e Padre Livio ha concluso con la benedizione.

Notizie da Medjugorje e varie

Messaggio del Santo Padre ai partecipanti al Festival dei Giovani, Medjugorje 1 / 6 agosto 2021



Carissimi! Il Festival dei Giovani è una settimana intensa di preghiera e di incontro con Gesù Cristo, in particolare nella sua Parola viva, nell'Eucaristia, nell'adorazione e nel sacramento della Riconciliazione.

Questo evento – lo dice l'esperienza di tanti – ha la forza di mettere in cammino verso il Signore. Ed è proprio questo il primo passo che fece anche il "giovane ricco" di cui ci

parlano i Vangeli sinottici (cfr Mt 19,16-22 ; Mc 10,17-22 ; Lc 18,18-23), il quale si mise in cammino, anzi, corse incontro al Signore, pieno di slancio e di desiderio di trovare il Maestro per avere in eredità la vita eterna, cioè la felicità. La parola-guida del Festival di quest'anno è proprio la domanda che quel giovane rivolse a Gesù: «Che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». È una parola che ci pone davanti al Signore; e Lui fissa il suo sguardo su di noi, ci ama e ci invita: «Vieni! Seguimi!» (Mt 19,21).

Il Vangelo non ci dice il nome di quel giovane, e questo suggerisce che possa rappresentare ciascuno di noi. Egli, oltre a possedere molti beni, appare ben educato e istruito, e anche animato da una sana inquietudine che lo spinge a cercare la vera felicità, la vita in pienezza.

Perciò si mette in cammino per incontrare una guida autorevole, credibile e affidabile. Tale autorità la trova nella persona di Gesù Cristo ed è per questo che gli domanda: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?» (Mc 10,17). Ma il giovane pensa a un bene da conquistare con le proprie forze. Il Signore gli risponde con un'altra domanda: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo» (v. 18). Così, Gesù lo indirizza a Dio, che è l'unico e sommo Bene da cui viene ogni altro bene. Per aiutarlo ad accedere alla sorgente della bontà e della vera felicità, Gesù gli indica la prima tappa da percorrere, cioè quella di imparare a fare il bene verso il prossimo: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti» (Mt 19,17).

Gesù lo riporta alla vita terrena e gli indica la via per ereditare la vita eterna, vale a dire l'amore concreto per il prossimo. Ma il giovane risponde che questo lo ha sempre fatto e si è accorto che non basta

seguire i precetti per essere felici. Allora Gesù fissa su di lui uno sguardo pieno d'amore. Egli infatti riconosce il desiderio di pienezza che il giovane porta nel cuore e la sua salutare inquietudine che lo pone in ricerca; per questo prova per lui tenerezza e affetto. Gesù, tuttavia, capisce anche qual è il punto debole del suo interlocutore: è troppo attaccato ai molti beni materiali che possiede. Perciò il Signore gli propone una seconda tappa da compiere, quella di passare dalla logica del "merito" a quella del dono: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo» (Mt 19,21).

Gesù cambia la prospettiva: lo invita a non pensare ad assicurarsi l'aldilà, ma a dare tutto nella vita terrena, imitando così il Signore. È la chiamata a una maturazione ulteriore, a passare dai precetti osservati per ottenere ricompense all'amore gratuito e totale. Gesù gli chiede di lasciare quello che appesantisce il cuore e ostacola l'amore. Quello che Gesù propone non è tanto un uomo spoglio di tutto, quanto un uomo libero e ricco di relazioni.

Se il cuore è affollato di beni, il Signore e il prossimo diventano soltanto cose tra le altre. Il nostro troppo avere e troppo volere ci soffocano il cuore e ci rendono infelici e incapaci di amare. Infine, Gesù propone una terza tappa, quella dell'imitazione: «Vieni! Seguimi!». «Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa essere conformi a Lui» (Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Veritatis splendor*, 21). In cambio, riceveremo una vita ricca e felice, piena di volti di tanti fratelli e sorelle, e padri e madri e figli... (cfr Mt 19,29). Seguire Cristo non è una perdita, ma un incalcolabile guadagno, mentre la rinuncia riguarda l'ostacolo che impedisce il cammino.

Quel giovane ricco, però, ha il cuore diviso tra due padroni: Dio e il denaro. La paura di rischiare e di perdere i suoi beni lo fa tornare a casa triste: «Egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato» (Mc 10,22). Non aveva esitato a porre la domanda decisiva, ma non ha trovato il coraggio di accogliere la risposta, che è la proposta di "slegarsi" da sé stesso e dalle ricchezze per "legarsi" a Cristo, per camminare con Lui e scoprire la vera felicità. Amici, anche ad ognuno di voi Gesù dice: «Vieni! Seguimi!». Abbiate il coraggio di vivere la vostra giovinezza affidandovi al Signore e mettendovi in cammino con Lui. Lasciatevi conquistare dal suo sguardo di amore che ci libera dalla seduzione degli idoli, dalle false ricchezze che promettono vita ma procurano morte. Non abbiate paura di accogliere la Parola di Cristo e di accettare la sua chiamata. Non scoraggiatevi come il giovane ricco del Vangelo; invece, fissate lo sguardo su Maria, il grande modello dell'imitazione di Cristo, e affidatevi a Lei che, con il suo «eccomi», ha risposto senza riserve alla chiamata del Signore.

La sua vita è una donazione totale di sé, dal momento dell'Annunciazione fino al Calvario, dove divenne la nostra Madre. Guardiamo Maria per trovare la forza e ricevere la grazia che ci permette di dire il nostro «eccomi» al Signore. Guardiamo Maria per imparare a portare Cristo nel mondo, come fece lei quando, piena di premura e di gioia, corse ad aiutare santa Elisabetta. Guardiamo Maria per trasformare la nostra vita in un dono per gli altri. Con il suo interessamento verso gli sposi di Cana, Ella ci insegna essere attenti agli altri. Con la sua vita lei ci mostra che nella volontà di Dio è la nostra gioia e accoglierla e viverla non è facile, ma ci rende felici. Sì, «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla

tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1).

Cari giovani, nel vostro cammino con il Signore Gesù, animato anche da questo Festival, vi affido tutti all'intercessione della Beata Vergine Maria, nostra Madre celeste, invocando luce e forza dallo Spirito Santo. Lo sguardo di Dio che vi ama personalmente vi accompagni ogni giorno, così che, nelle relazioni con gli altri, possiate essere testimoni della nuova vita che avete ricevuto in dono. Per questo prego e vi benedico, e chiedo anche a voi di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 29 giugno 2021, Solennità dei S. Apostoli Pietro e Paolo

Messaggio del cardinale Christoph Schönborn ai giovani del Festival

Dopo la santa Messa quotidiana, P. Marinko Šakota ha letto un messaggio ai giovani, che anche quest'anno è stato inviato dall'arcivescovo di Vienna, il cardinale Christoph Schönborn.

“Cari giovani partecipanti al 32o Festival dei Giovani a Medjugorje!

Unito a voi nella gratitudine, anche quest'anno vi invio saluti e benedizioni.

Dopo l'interruzione dello scorso anno a causa del Covid, avete nuovamente potuto recarvi a Medjugorje in gran numero. Cosa vi spinge a questo viaggio, per alcuni molto lungo? Nessuno vi ha ordinato di farlo. Lo fate perché qualcosa, e, più precisamente, qualcuno vi attrae.

Da quando la Madonna, quarant'anni fa, è apparsa per la prima volta ai giovani veggenti, molte persone, giovani e anziane, hanno percepito

tale attrattiva. Vicino a Maria hanno ritrovato consolazione e forza, gioia e speranza; e molti hanno ricevuto il dono del perdono per mezzo della Confessione. Così anche voi vi siete recati là per ritrovare Maria, il che significa sempre ritrovare suo Figlio. Vi auguro di ritornare a casa da Medjugorje corroborati, con la gioia della comunione che là avete potuto sperimentare.

Le preoccupazioni e le avversità sono molte, ma corroborate la speranza che è in voi e trasmettetela agli altri. Molti attendono dei testimoni di speranza: voi potete essere quei testimoni!"

Vi saluta di cuore il vostro Cardinal
Christoph Schönborn

* * *

Comunicazioni al gruppo

Importante:



A giugno un canale televisivo ha messo in onda un servizio su Medjugorje fuorviante ed evidentemente fatto ad arte. Nel servizio, realizzato il 24 giugno mattina, viene mostrata una Medjugorje ormai vuota, di fatto deserta, dove si stanno svendendo tutte le attività. Ancor più grave il fatto che sia stata inserita in più punti la testimonianza del parroco P. Marinko Šakota messa in modo da far pensare che Medjugorje sia in declino.

... Per chi non lo sapesse ogni anno il 24 giugno si tiene la marcia della Pace

da Humac a Medjugorje. Infatti si trovano tutti la mattina presto ad Humac e camminando e pregando arrivano tutti a piedi, verso le 12, come un serpentone ... un fiume di gente festosa ma raccolta che si ritrova anche il giorno seguente, il giorno dell'anniversario. Parecchi amici erano a Medjugorje in quei giorni

In ogni caso queste sono le statistiche di giugno: Sante Comunioni distribuite: 90.000, Sacerdoti concelebranti: 2.608 (66 al giorno) nonostante il Covid ed il divieto delle partenze dall'Italia.

Di più ... sono stati più di 60.000 i partecipanti di questo inizio agosto al Festival dei Giovani.

< >

Continuiamo uniti nella preghiera quotidiana nel periodo estivo, in vacanza, in famiglia e, per chi rimane a casa, anche nelle nostre parrocchie.

In attesa che tutto si normalizzi allarghiamo la catena di preghiera, preghiamo uniti con Gesù e Maria, come la Madonna ci chiede con fervore.

Riprenderemo nel mese di settembre, a Dio piacendo, col Santo Rosario e con l'Adorazione a Gesù nel Santissimo Sacramento.

Buone vacanze